



COMUNE DI STIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 32 DEL 13/08/2012

OGGETTO: SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE: COMUNICAZIONI E DETERMINAZIONI.

L'anno **duemila DODICI** il giorno **TREDICI** del mese di **AGOSTO** alle ore **11.00**, nella nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale. Presiede l'adunanza il Sig. dr. **Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO pro-tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

| N. d'ord. | COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|-----------|---------------------------|-----------|-----------|
| 1 | BARBATO NATALINO | SI | |
| 2 | TROTTA GIANCARLO | SI | |
| 3 | SANTANGELO ANTONIO | SI | |
| 4 | TROTTA GERARDO | SI | |
| 5 | CARLONE ARMANDO | SI | |
| 6 | FEOLA DOMENICO | | SI |
| 7 | CAROCCIA PASQUALE | | SI |

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **CAROCCIA Pasquale – FEOLA Domenico**.

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno =====.

Partecipa il Segretario Comunale **d.ssa Claudia VERTULLO** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio competente in ordine alla regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. d.lgs.18.08.2000 n. 267.

Addi 13/08/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Stefano TROTTÀ

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che:

- il D. Lgs n. 112/1998 che, in applicazione della legge delega n. 59/1997, ha conferito alle Regioni ed agli EE.LL. una serie di funzioni e compiti amministrativi fra i quali la istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
- il D.p.r n. 447/1998, così come modificato dal D.p.r. n. 440/2000, stabilisce che il SUAP è l'unico interlocutore delle imprese per tutto quanto attiene alla localizzazione, costruzione e ristrutturazione degli impianti produttivi di qualunque tipo di bene o servizio, comprese le attività commerciali, alberghiere, agricole, artigiane, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione. Inoltre prevede che il procedimento per tutte le autorizzazioni in materia di impianti produttivi, sia unico e sia unica l'istanza che l'impresa deve presentare nonché l'autorizzazione finale. In tale contesto l'attività delle altre Amministrazioni, prima titolari di singole autorizzazioni, nulla-osta, pareri tecnici confluiscono, su richiesta del SUAP, nel procedimento di cui esso è responsabile;
- a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15/03/1997, n. 59, i Comuni esercitano, anche in forma associata, le funzioni amministrative conferite allo Sportello Unico;
- il Comune di STIO con atto Consiliare n. 44 del 18/04/1997 aderì alla costituzione della Società Consortile per la gestione del Patto Territoriale del Sistema Cilento, denominata SISTEMA CILENTO, approvandone il relativo Statuto;

TANTO PREMESSO

VISTA e LETTA la proposta dell'UTC, che allegata sub A) , costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA e LETTA la relazione su proposta di recesso dallo "Sportello Unico Attività Produttive" Denominazione SUAP, a firma dell'Assessore esterno Claudio D'AMBROSIO, che allegata sub B) , costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

UDITO, al termine, l'intervento del cons. CARLONE il quale propone l'istituzione dello Sportello Unico per le attività produttive, in proprio, all'interno dell'UTC;

RITENUTE le proposte evidenziate meritevoli di accoglimento, condividendone il contenuto ed, in conseguenza, di rivedere l'adesione alla Società Consortile SISTEMA CILENTO;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ALL'UNANIMITA' dei voti resi nelle forme di legge per alzata di mano dai convenuti, Presenti e votanti 05;

Delibera

1. la premessa costituisce parte integrante e del presente dispositivo, nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di **RECEDERE** dalla Società SISTEMA CILENTO con i tempi e le modalità previste a suo tempo nella Convenzione;
3. di **ISTITUIRE** lo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) interno all'Ente, in capo all'U.T.C.

La seduta è tolta alle ore 15,30.





COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE: COMUNICAZIONI E DETERMINAZIONI.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- a quanto evincesi dagli atti in possesso dell'Ufficio, l'Organo in parola trae origine dalla deliberazione n.: 44 del 17/04/1997 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la costituzione della società consortile per la gestione del Patto Territoriale del Sistema Cilento, denominata "SISTEMA CILENTO S.c.p.A.";
- il relativo protocollo d'intesa è stato poi formalizzato in Roma in data 08/08/1997, ove fu rappresentato anche il nostro Comune;
- con successiva deliberazione n.: 62 del 09/10/2000, il Consiglio Comunale dispose di:
 - aderire all'iniziativa del Patto Territoriale, di istituire lo sportello unico per le attività produttive;
 - approvò il relativo schema di convenzione;
- con ulteriore deliberazione n.: 27 del 22/06/2005, il Consiglio Comunale approvò il nuovo statuto della società consortile "SISTEMA CILENTO S.c.p.a.";



- vi sono anche atti relativi a qualche caso di recesso;
- fin qui gli atti;

CIO' posto;

RICHIESTO, non risulta che vi siano state pratiche a gestione dello sportello unico, se non quale caso sporadico (vedasi PIR, in ambito POR 2000/2006);

VISTI:

- gli atti fin qui posti in essere ed innanzi richiamati;
- la normativa vigente in materia;

RICHIESTO, si esprime parere favorevole a che il Consiglio Comunale formuli proprie Direttive in ordine al prosieguo;

IN virtù dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole a che il Consiglio Comunale emani proprie Direttive in ordine al prosieguo:

PROPONE

che il Consiglio Comunale, sulla base degli atti fin qui posti in essere, formuli proprie Direttive in ordine al prosieguo.-

Salvo ogni eventuale e/o diversa ipotesi.-
Stio, 09/08/2012.-



Il Responsabile dell'U.T.C.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)



" 02 "

**RELAZIONE SU PROPOSTA DI RECESSO
DALLO "SPORTELLO UNCO ATTIVITA' PRODUTTIVE"
DENOMINAZIONE " SUAP "**

Premesso che codesta amministrazione vista la naturale scadenza della convenzione con la società di gestione del SUAP detta Sistema Cilento S.c.p.A" in Vallo della Lucania, intende proporre una delibera per l'eventuale recesso;

Vista gli atti in possesso dell'Ufficio Tecnico di codesta amministrazione ed in particolare:

- Delibera di Costituzione della società consortile denominata "SISTEMA CILENTO S.c.p.A." Per la gestione del Patto Territoriale in data 17/04/1997 n. 44, formalizzato con protocollo d'intesa in Roma il 08/08/1997;
- successiva deliberazione n. 62 del 09/10/2000 in cui si approva il relativo schema di convenzione;
- delibera ulteriore n. 27 del 22/06/2005, in cui il Consiglio comunale approva il nuovo Statuto della Sistema Cilento;

In particolare si sono visti e analizzati documenti riguardanti formulazione di recessi dalla S.c.p.A dei gestione del SUAP del Comune di Alfano e Pollica in cui si evidenziava (per il comune di Pollica in particolare) :

- inadeguatezza amministrativa nella gestione delle pratiche (tempi superiori a quelli stabiliti e modalità contraddittorie);

Per quanto concerne il nostro Comune visti gli atti e considerata la relazione tecnica del Resp.Le UT ; si evidenzia quanto segue:

a) l'istituzione del Suap è obbligatoria, in ogni caso il Comune non può non applicare il procedimento unico, **per la realizzazione (ristrutturazione, ecc) degli impianti produttivi di beni e servizi;**

b) l'istituzione del Suap non fa venir meno le competenze delle varie PPAA, assegnate loro dalle normative settoriali, tuttavia gli atti da queste emanati, se conseguenti ad endoprocedimenti, non hanno efficacia autonoma, ma esplicano i loro effetti solo nell'ambito dell'autorizzazione unica rilasciata dalla struttura comunale;

c) la conferenza di servizi deve essere convocata ogniqualvolta il responsabile del procedimento ne ravvisi l'utilità ai fini della conclusione celere del procedimento. In questo caso deve essere assicurata adeguata pubblicità, affinché possano partecipare al procedimento i soggetti interessati. Tuttavia a tal fine, la giurisprudenza sembra giudicare sufficiente la pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio in un periodo di tempo congruo per consentire l'effettiva partecipazione;

d) la materia dello Sportello unico per le attività produttive è entrata nella competenza delle Regioni, a seguito del nuovo assetto costituzionale delle competenze far i vari livelli dello Stato. Tuttavia il procedimento unico di cui al DPR 447/1998 interseca diverse aree. Oltre a quella delle attività produttive, di competenza regionale, vi è l'area della tutela ambientale, che rientra nell'ambito della legislazione esclusiva dello Stato ed infine l'area della sicurezza del lavoro e del governo del territorio, dove le Regioni possono emanare legislazione concorrente. In questo



quadro possono essere considerati principi fondamentali quelli espressi dagli artt. 23 - 27 bis del D. Lgs. 112/1998;

e) riguardo al procedimento con variante urbanistica ex art. 5 DPR 447/1998 emerge che:

- il procedimento è discrezionale;
- il parere negativo della Regione comporta la conclusione negativa del procedimento;
- se la Regione non partecipa alla conferenza di servizi si applica il silenzio-assenso;
- il procedimento può essere attivato anche a fronte di un progetto generico, sufficiente a definire gli elementi necessari alla variante urbanistica; pertanto non è necessario acquisire preventivamente i pareri delle PPAA e, quindi, verificare la conformità del progetto alle norme in materia ambientale, di sicurezza ecc;
- il procedimento può essere attivato anche in presenza di aree destinate ad insediamenti produttivi, nei casi in cui queste non siano sufficienti, in relazione al progetto presentato o non siano adiacenti all'insediamento, nel caso di ampliamento.

- Vista inoltre l'attesa modifica normativa in merito ai servizi associati alle Unioni dei Comuni, Comunità Montane ecc. , in un'ottica nazionale di spending review;
- Vista l'esperienza maturata anche in territori a carattere montano di Regioni del Nord d'Italia (in cui il SUAP è gestito da Comunità Montane e Unioni dei comuni montani);
- Vista sino ad oggi l' inesistenza di pratiche a carattere produttivo e di servizi del comune di Stio **si ritiene opportuno recedere da tale convezione** in attesa di ulteriori modalità di gestione del servizio dello sportello unico.



Questo per quanto di competenza,

Stio, 13/08/2012

L'assessore dott. Claudio D'Ambrosio

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Claudia VERTULLO)

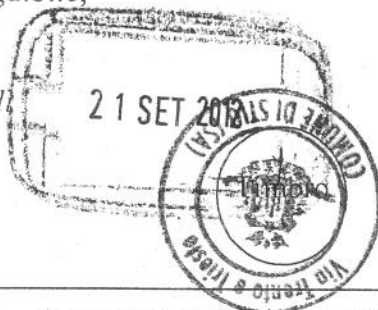


IL PRESIDENTE
(dr. Natalino BARBATO)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line comunale al n. 358 per quindici giorni consecutivi dalla data odierna (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovanni AMENDOLA)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____;

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giovanni AMENDOLA)